



DETERMINAZIONE NUMERO: 121 *DEL* 28.06.2022

OGGETTO: approvazione del progetto esecutivo denominato "Nuova rete di collettamento al depuratore a servizio dell'area PEC ed altre unità lungo la SP594 nel Comune di Lenta (VC)"

IL RESPONSABILE IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici";

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'ATO 2 del Piemonte "Biellesse, Vercellese, Casalese";

CONSIDERATO che con la legge regionale 2 febbraio 2000, n. 12 recante "Modifiche alla legge regionale 21 marzo 1984, n. 18. Legge generale in materia di opere e lavori pubblici", è previsto che a ciascun soggetto competente alla realizzazione di opere pubbliche è attribuito il potere di approvare il progetto in piena autonomia, in base alla propria valutazione tecnico-amministrativa, senza necessita di alcuna approvazione o parere di organi regionali, fatti salvi i "progetti di opere e lavori di competenza regionale qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, quelli di particolare interesse regionale, nonché i progetti di acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, fino alla costituzione della autorità d'ambito...".

VISTA la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" dispone all'articolo 58 che relativamente alle funzioni delle autorità d'ambito e dei gestori del servizio idrico integrato sono "trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza" precisando tuttavia che "fino alla costituzione dell'autorità d'ambito, tale valutazione è compiuta dalle attuali strutture regionali competenti ai sensi della l.r. 18/1984".

CONSIDERATO che con la successiva circolare della Regione Piemonte prot. 5340/24.3 del 19 luglio 2000, venne precisato che per "Autorità d'ambito costituita" doveva intendersi quella pienamente operante a seguito della stipula della convenzione con il soggetto gestore e pertanto, non avendo all'epoca nessuna Autorità d'ambito acquisito la piena operatività, la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di infrastrutture del servizio idrico integrato è stata sinora svolta dal CROP e dalle strutture regionali competenti ai sensi della legge regionale n. 18/1984.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 6 recante "Suppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche", che, sostituendo l'articolo 18 e abrogando gli articoli da 23 a 30 della regionale n. 18/1984, ha soppresso il CROP, stabilendo che *"I progetti di opere e lavori pubblici, di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, e quelli di particolare interesse regionale sono sottoposti al parere della struttura tecnica regionale individuata con provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, sulla base dell'articolazione organizzativa vigente"*, senza più includere tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

VISTO l' "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato" approvato con Delibera dalla Giunta Regionale nella seduta del 16/12/2008, che riconosce di competenza dell'Autorità d'Ambito le funzioni tecnico-amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

VISTA la L.R. 27 gennaio 2009 n. 3 *"Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela ambientale"* che all'art. 3 modifica il comma 2 dell'art. 58 della L.R. 26 aprile 2000 n. 44 recitando: *"Sono altresì trasferite agli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza"*;

VISTA la Legge Regionale n° 7 in data 24 maggio 2012 con la quale è stato stabilito che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato debbano restare confermate in capo agli enti locali ai sensi dell' articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che i medesimi enti locali debbano esercitare, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le predette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della Legge medesima;

VISTO il Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative in materia di valutazione tecnico-amministrativa e di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato, approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con deliberazione n. 261 del 5 febbraio 2009, e successivamente aggiornato con deliberazione n. 754 del 14 novembre 2019, che stabilisce che l'approvazione del progetto preliminare e del progetto definitivo avvenga *"mediante Determinazione del Direttore dell'ATO che recepisce la relazione di istruttoria redatta dal Responsabile dell'Ufficio tecnico"*;

VISTO il Piano regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.), approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007;

CONSIDERATO che con comunicazione di p.e.c. del 22 febbraio 2022 S.I.I. S.p.A., Gestore del servizio idrico integrato del Comune di Lenta, trasmetteva all'Autorità d'Ambito il progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto esecutivo denominato "Nuova rete di collettamento al depuratore a servizio dell'area PEC ed altre unità lungo la SP594 nel Comune di Lenta (VC)";

PRESO ATTO che il progetto a firma del Dr. Ing. Cristiano Cavallo di Torino e datato gennaio 2022 è costituito dei seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi								
00	1072	E	G01	00	EEE	0	Elenco elaborati	-
01	1072	E	G01	01	RGE	0	Relazione tecnico-illustrativa	-
02	1072	E	G01	02	GTE	0	Relazione geologica-idrogeologica-geotecnica	-
03	1072	E	G01	03	RIE	0	Relazione di dimensionamento idraulico	-
04	1072	E	G01	04	SFE	0	Relazione di fattibilità ambientale	-
05	1072	E	G01	05	QEE	0	Quadro economico	-
06	1072	E	G01	06	CME	0	Computo metrico non estimativo	-
07	1072	E	G01	07	CME	0	Computo metrico estimativo	-
08	1072	E	G01	08	EPE	0	Elenco prezzi unitari - Analisi prezzi	-
09	1072	E	G01	09	SHE	0	Schema di contratto	-
10	1072	E	G01	10	CAE	0	Capitolato Speciale d'Appalto	-
11	1072	E	G01	11	PSE	0	Piano di sicurezza e coordinamento	-
12	1072	E	G01	12	SSE	0	Stima dei costi della sicurezza	-
13	1072	E	G01	13	FOE	0	Fascicolo dell'opera	-
14	1072	E	G01	14	PME	0	Piano di manutenzione dell'opera	-
15	1072	E	G01	15	CPE	0	Cronoprogramma dei lavori	-
16	1072	E	G01	16	PPE	0	Piano particellare di esproprio/occupazione	-
Elaborati grafici								
17	1072	E	G01	17	CGT	0	Corografia	1:5000
18	1072	E	G01	18	RTT	0	Rilievo topografico - Piano quotato	1:500
19	1072	E	G01	19	PLT	0	Planimetria generale di progetto	1:500
20	1072	E	G01	20	PLT	0	Planimetria e profilo di progetto - Stralcio A	1:250
21	1072	E	G01	21	PLT	0	Planimetria e profilo di progetto - Stralcio B	1:250
22	1072	E	G01	22	PLT	0	Planimetria e profilo di progetto - Stralcio C	1:250
23	1072	E	G01	23	PLT	0	Planimetria e profilo di progetto - Stralcio D	1:250
24	1072	E	G01	24	PLT	0	Planimetria e profilo di progetto - Stralcio E	1:250
25	1072	E	G01	25	PCT	0	Particolari costruttivi	1:20
26	1072	E	G01	26	PLT	0	Planimetria interferenze	1:500
27	1072	E	G01	27	CTT	0	Planimetria di cantierizzazione	varie
28	1072	E	G01	28	PPT	0	Piano particellare - Inquadramento generale	1:2500
29	1072	E	G01	29	PPT	0	Piano particellare - Stralcio A, B e C	1:500

DATO ATTO altresì che la documentazione di cui sopra risulta depositata agli atti;

RILEVATO che l'intervento di che trattasi è compreso alla voce 001 del Programma degli Interventi 2020 – 2023, attuativo del Piano d'Ambito dell'AATO 2, approvato con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito 5 agosto 2020 n. 792;

PRESO ATTO che l'intervento in questione, per un importo complessivo pari a € 327.564,63 IVA esclusa, di cui € 260.915,75 per lavori ed € 19.870,55 per oneri di sicurezza, risulta finanziato interamente attraverso la tariffa del servizio idrico integrato;

VISTA la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 5/FOP LAP del 17 aprile 1996 recante " Disposizioni transitorie di indirizzo inerenti l'applicazione dei disposti contenuti nella Legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificata ed integrata dalla Legge 2 giugno 1995 n. 216 e s.m.i. e dalla L.R. 21 marzo 1984 n. 18 – Pareri ed approvazione progetti ex art. 18 L.R. 18/84 la quale stabilisce che gli atti progettuali, redatti con le modalità di cui alla circolare medesima, devono essere corredati dalle deliberazioni di approvazione dell'Ente proponente e da tutte le autorizzazioni e pareri necessari propedeutici all'esame;

CONSIDERATO che l'art. 158-bis del D.Lgs. 152/06, come modificato dalla Legge 164/14 al comma 1 recita: *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*

DATO ATTO che, con nota prot. n. 235 del 16 febbraio 2022 l'Autorità d'Ambito indiceva conferenza dei servizi;

VISTO il verbale della conferenza dei servizi tenutesi il 21 marzo 2022 allegato quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento (allegato sub B);

ATTESO che durante la C.d.S. sono state richieste integrazioni e chiarimenti meglio specificati nel verbale allegato.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni ai sensi della L.R. 32/08 e del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in materia di autorizzazione paesaggistica nonché ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli espresso con propria nota di p.e.c. n. di prot. 6833 del 26 maggio 2022;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2016 n. 127 recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza dei servizi, in attuazione dell'art. 2 della legge 7 agosto 2015 n. 124", sostituendo gli artt. 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies della legge n. 241 del 1990 prevedendo, per i procedimenti avviati dopo il 28 luglio 2016, lo svolgimento della conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

DATO ATTO che, al ricevimento delle integrazioni richieste, l'Autorità d'Ambito con nota n. 976 del 8 giugno 2022, trasmetteva agli interessati le integrazioni richieste e richiedeva l'espressione di eventuali pareri entro e non oltre giorni quindici dal ricevimento della nota suddetta;

PRESO ATTO che nel termine suddetto non sono pervenuti ulteriori pareri od osservazioni;

ATTESO che per l'esecuzione delle opere relative al progetto di cui sopra si rende necessario acquisire alcuni terreni di proprietà privata, siti in Comune di Lenta, mediante procedura espropriativa, ai sensi del D.P.R. 327 dell'08/06/2001, come identificati ex art. 16 D.P.R. 327/2001 nel piano particellare allegato al progetto stesso quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO, ai sensi dell'art 17, comma 1, D.P.R. 327/2001 che attualmente non sussiste nel P.R.G.C. del Comune il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, e che dunque, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.P.R. 327/2001, la presente deliberazione dichiarativa della pubblica utilità diventerà efficace al momento di tale apposizione, a norma degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO, vista altresì la pronuncia del T.A.R. Sicilia Catania Sez. I, 20-06-2006, n. 1045 che, come da intese intercorse, il Comune di Borgosesia provvederà alla imposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio e all'asservimento dei terreni interessati, mediante variante urbanistica semplificata ex art. 19 del D.P.R. 327/2001;

TENUTO CONTO:

che con nota prot. N. 4141 in data 23 marzo 2022, della S.I.I. Spa, Gestore del servizio idrico integrato all'uopo delegato dallo scrivente A.ato2, è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento e dell'avvenuto deposito della documentazione prevista ex lege presso gli uffici di S.I.I.

Spa stessa, mediante lettera raccomandata, ai proprietari iscritti nei registri catastali, secondo le disposizioni di cui all'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/01;
che un analogo avviso è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lenta;
che nel termine di cui all'art. 16 comma 10 D.P.R. 327/2001 (trenta giorni dalla comunicazione dell'avviso), nonché successivamente a tale termine non sono pervenute alla S.I.I. Spa osservazioni sulle quali l'autorità espropriante deve pronunciarsi ai sensi dell'art. 16 comma 12 D.P.R. 327/2001 con atto motivato;

VISTI gli accordi bonari stipulati dal Gestore con alcuni dei proprietari dei terreni interessati dalla costruzione delle opere in progetto e trasmessi a questa Autorità da S.I.I. S.p.A.

DATO ATTO altresì che la documentazione di cui al punto precedente risulta depositata agli atti;

VISTA la relazione del Responsabile dell'ufficio tecnico dell'A.to2 allegata quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento (allegata alla presente come allegato sub C), con la quale si esprime parere favorevole;

CONSIDERATO:

che i prezzi utilizzati per la redazione del progetto sono stati dedotti dal prezziario della Regione Piemonte in vigore al momento della redazione degli atti;

che sul progetto non vi è tecnicamente nel complesso nulla da eccepire;

DATO ATTO che l'oggetto rientra fra gli atti di competenza del Direttore dell'Autorità d'Ambito o di suo sostituto;

DETERMINA

1. Di approvare il verbale della conferenza dei servizi tenutesi il 21 marzo 2022 allegato quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento (allegato sub B), nonché i pareri ad esso acclusi
2. di approvare il progetto esecutivo denominato "Nuova rete di collettamento al depuratore a servizio dell'area PEC ed altre unità lungo la SP594 nel Comune di Lenta (VC)" condizionatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nei verbali di cui al punto 1 e nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla C.d.S.;
3. di dare atto che l'intervento sarà finanziato secondo le modalità indicate in premessa;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento agli Enti interessati;
6. di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 1 D.P.R. 327/2001, che la presente deliberazione costituisce altresì dichiarazione di pubblica utilità; a tale fine si dà atto che la medesima dichiarazione di pubblica utilità esplicherà i propri effetti dalla data di efficacia della presente deliberazione, per un periodo di anni dieci ex art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/01, fatta salva la possibilità di proroga di due anni, da dichiarare prima della scadenza del predetto termine, prevista dal comma 5 del medesimo articolo nei casi di forza maggiore e/o per l'insorgere di altre giustificate ragioni;
7. di comunicare ai proprietari interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/01, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma equipollente,

la data in cui il presente provvedimento sarà divenuto efficace, specificando le modalità con cui lo stesso potrà prendere visione della relativa documentazione e la possibilità per il medesimo soggetto di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

8. avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n.1199.

IL RESPONSABILE IN P.O.
f.to (Dr. Geol. Cesare CUZZI)

Si esprime una valutazione positiva circa la conformità della presente determinazione alle leggi ed alla normativa statutaria e regolamentare.

Vercelli, lì 28/06/2022

per IL SEGRETARIO F. F.
IL DIRETTORE
f.to (Rag. Elena AUDAGNA)

Visto di regolarità contabile e per attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Vercelli, lì 28/06/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to (Rag. Elena AUDAGNA)

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 28/06/2022 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, lì 28/06/2022

L'INCARICATO DEL SERVIZIO
f.to (Dott.ssa Monica FIORE)

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione, si dà atto che la presente determinazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Vercelli, lì

per IL SEGRETARIO F. F.
IL DIRETTORE
L'INCARICATO DEL SERVIZIO



OGGETTO: Convocazione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'Art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i. relativa all' approvazione del progetto definitivo denominato "Nuova rete di collettamento al depuratore a servizio dell'area PEC ed altre unità lungo la SP594 nel Comune di Lenta (VC)".

1^a Riunione di Conferenza dei Servizi

VERBALE

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** il giorno **VENTUNO** del mese di **MARZO** alle ore **9:30** in videoconferenza attraverso la piattaforma GoToMeeting;

PREMESSO CHE

- La società S.I.I. S.p.A., con comunicazione p.e.c. del 2 febbraio 2022 ha trasmesso il progetto esecutivo denominato "Nuova rete di collettamento al depuratore a servizio dell'area PEC ed altre unità lungo la SP594 nel Comune di Lenta (VC)" (ex gestione Comuni Riuniti S.r.l.), che sarà inserito nel Piano d'Ambito e nell'aggiornamento del Programma degli Interventi dell'A.ATO 2 per il biennio 2022+2023 del gestore S.I.I. S.p.A. al cod. 607;
- Gli interventi previsti in progetto sono finalizzati al rispetto degli obiettivi del piano d'ambito dell'ATO2 in materia di trattamenti depurativi;
- L'intervento in oggetto presenta un importo totale pari a € 327.564,63 iva esclusa (€ 360.000,00 compresa IVA), di cui € 260.915,75 per lavori, € 19.870,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribassi d'asta, e risulta finanziato attraverso la tariffa del servizio idrico integrato;

Oggetto della presente Conferenza dei Servizi, convocata dall'A.ATO n°2, è pertanto illustrare la soluzione prospettata dai progettisti, al fine della raccolta di tutti i nulla osta, autorizzazioni, pareri o atti comunque denominati relativamente alle opere in questione, a completamento dell'istruttoria relativa al progetto definitivo "Nuova rete di collettamento al depuratore a servizio dell'area PEC ed altre unità lungo la SP594 nel Comune di Lenta (VC)" da parte dell'A.ATO n°2.

Il dott. Cesare Cuzzi, funzionario responsabile del Servizio Tecnico dell'Autorità d'Ambito n°2 "Biellese, Vercellese, Casalese", assume la Presidenza della Conferenza, indetta dal Direttore dell'Autorità d'Ambito n°2 convocata con nota dell'Autorità d'Ambito prot. n°235 del 16/02/2022.

L'ing. Andrea Manachino, funzionario del Servizio Tecnico dell'Autorità d'Ambito, in qualità di Segretario Verbalizzante, verifica i presenti e gli assenti, come da allegato prospetto:

ENTE	INVIATA NOTA	PRESENTE - ASSENTE	COGNOME E NOME PARTECIPANTE
Comune di Lenta		Presente	Giuseppe Rizzi Giorgio Bertotti
Provincia di Vercelli Settore Lavori Pubblici Servizio concessioni demanio stradale		Presente	Paolo Bello
A.R.P.A. Dipartimento di Biella, Novara, Vercelli, VCO (Piemonte Nord Est)		Presente	Alessandro Marola
Azienda Sanitaria Locale VC Servizio di Igiene e Sanità Pubblica			
Gruppo Ingegneria Torino S.r.l.		Presente	Cristiano Cavallo Elena Menardi Matteo Bragardo
S.I.I. S.p.A.		Presente	Marco Polelli
ATO2		Presente	Cesare Cuzzi Andrea Manachino

Il dott. Cesare Cuzzi apre la seduta alle ore 09:30 ringraziando i presenti per la partecipazione alla Conferenza di Servizi.

Al termine del suo intervento di saluto e di apertura dei lavori, **il Presidente** cede la parola ai progettisti per illustrare il progetto.

Terminato l'intervento dei progettisti, **A.T.O.2** chiede che l'ispezione col georadar avvenga in accordo col gestore della rete gas.

Viene quindi ceduta la parola ad A.R.P.A., in veste di supporto tecnico scientifico ad A.T.O. 2. in considerazione di alcune perplessità di carattere ambientale.

A.R.P.A. precisa che, per il tipo di impianto di depurazione posto a valle della rete fognaria in progetti, non potranno essere collettari scarichi di natura industriale. Inoltre, indica di non aver rilevato, negli elaborati grafici, la presenza di punti di troppo pieno lungo la linea fognaria. In aggiunta, rimarca che il dimensionamento della condotta fognaria è stato fatto per 90 a.e., esattamente per il numero di a.e. che il depuratore può ancora ricevere. Ancora, poiché nella relazione viene indicato che non è possibile garantire la velocità minima di autopulizia della condotta, sarebbe interessante capire se vengono posti, a monte della tubazione, presidi che

possano evitare l'ingresso di materiale ostruttivo, soprattutto con l'ingresso di acque meteoriche. Infine, in considerazione della vicinanza del Fiume Sesia, in alcuni tratti del tracciato della nuova condotta la soggiacenza della falda è nell'ordine di 3-4 metri. Bisognerà evitare che la falda entri nella tubazione, evitando la presenza di acque parassite.

Prende la parola il **Progettista** (Ing. Cavallo), il quale indica che, per quanto all'ultimo punto, non ci si spingerà fino a profondità tali da interferire con la falda.

Per quanto riguarda il discorso che la tubazione possa andare in pressione, il funzionamento non è prevedibile ma, in base alle portate calcolate, si parla di un riempimento del 9% della tubazione.

Sulla presenza di manufatti di grigliatura a monte della tubazione, si indica che non sono stati previsti in quanto la nuova tubazione si innesterà alla rete esistente attraverso un pozzetto. Ciò non toglie che si possa comunque prevedere l'installazione di una griglia (non troppo fine, al fine di non creare un'otturazione della tubazione).

Per quanto riguarda la pulizia della tubazione, ci si è confrontati col Gestore che, abitualmente, effettua questi tipi di interventi. Non sono previste criticità particolari.

Per quanto ai troppo pieni, non prevedendo che la tubazione vada in pressione, la tubazione è comunque sovradimensionata rispetto al carico che può avere, per cui si ipotizza non siano necessari.

A.R.P.A. chiede se, comunque, sia presente un troppo pieno all'inizio della nuova condotta.

Il **Progettista** indica che è presente un pozzetto di salto (PS1), posizionato a valle dell'incrocio con la SS594. Non è un pozzetto di troppo pieno, ma il suo funzionamento può essere gestito come tale.

A.R.P.A. indica che la griglia sarà prescritta, così come la sua manutenzione. Si chiederà al Gestore anche di valutare il potenziamento del sistema di depurazione di Lenta.

A.T.O.2 cede la parola alla Provincia di Vercelli.

La **Provincia di Vercelli** chiede le sezioni stradali quotate, anche per quanto riguarda l'aspetto cantieristico per comprendere le interferenze col traffico veicolare.

S.I.I. S.p.A. indica che appena il Progettista metterà a disposizione le sezioni, saranno condivise con la Provincia.

Il **Progettista** indica che l'idea è di non interferire con la provinciale, ma di occupare una fascia pari alla fascia di rispetto provinciale, lavorando all'interno di quella fascia.

A.T.O.2 indica che eventuali richieste di integrazioni non inficeranno l'approvazione del progetto, trattandosi di progetto esecutivo.

A.T.O.2 cede la parola al Comune di Lenta.

Il **Comune di Lenta** chiede chiarimenti sui tempi. Ribadisce l'assenza di interferenze con il traffico veicolare provinciale. Chiede, poi, chiarimenti sulla necessità che eventuali nuove aziende che abbiano uno scarico definito industriale debbano dotarsi di un proprio sistema di depurazione.

S.I.I. S.p.A. fornisce i chiarimenti richiesti. In particolare, spiega che, qualora un'azienda abbia uno scarico classificabile come industriale, per poter scaricare in fognatura dovrà ricondurre lo scarico al tipo domestico, oppure trovare uno scarico alternativo alla fognatura.

Il **Comune di Lenta** si esprime positivamente sul progetto in esame, concedendo nulla osta ai sensi del D.P.R. 380/2001 e deroga ai limiti di emissione acustica ai sensi della Legge 447/1995.

Alle ore 10:40 il Presidente dichiara chiuso l'incontro e ringrazia tutti i partecipanti.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Prot. n. e data riportati nella mail di trasmissione

Novara, data del protocollo

a SII Servizio Idrico Integrato del
Biellese e Verellese S.p.A.
siispa@legalmail.it

Class. 34.43.01/400.3.5/2019

Oggetto: Tutela archeologica
LENTA (VC). Intervento finalizzato a garantire il collettamento dei reflui dell'area prospiciente la SP 594 verso il depuratore comunale
Data di arrivo richiesta: 12.04.2022 (Vs. prot. n. 4772 del 12.04.2022)
Protocollo entrata richiesta n. 4857 del 15.04.2022
Protocollo richiesta verifiche preliminari: 5130 del 26.04.2022
Data di arrivo richiesta: 18.05.2022 (Vs. prot. n. 6041 del 18.05.2022)
Protocollo entrata richiesta n. 6703 del 25.05.2022
Richiedente/Destinataro: SII Servizio Idrico Integrato del Biellese e Verellese S.p.A. - Pubblico
Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Parere di competenza

Con riferimento al progetto in epigrafe e alle comunicazioni già intercorse, con particolare riferimento alla richiesta di attivazione delle procedure di cui all'art. 25, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante la realizzazione di una campagna di indagini archeologiche preliminari, sotto forma di sondaggi stratigrafici, formulata da questa Soprintendenza con nota prot. n. 5130 del 26.04.2022;

preso atto delle motivazioni addotte da codesta società in merito all'impossibilità di effettuare le verifiche richieste;

preso atto, inoltre, dell'assunzione di ogni responsabilità in merito a eventuali oneri (economici e in termini di tempistiche di cantiere) derivante da rinvenimenti archeologici in corso d'opera e dell'impegno a effettuare eventuali variazioni al progetto,

questa Soprintendenza, sospende le procedure di cui all'art. 25, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed esprime parere favorevole ai lavori, subordinato alle seguenti condizioni vincolanti.

Si richiede che tutti i lavori di scavo in progetto siano effettuati con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 9 bis, D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D. M. 20 maggio 2019 Rep. 244), senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso. Dovrà essere comunicato con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa e caricata sulla piattaforma web RAPTOR (<https://www.raptor.beniculturali.it/>) idonea documentazione – redatta secondo le norme in uso (relazione, documentazione grafica e fotografica),



pubblicate sul sito istituzionale della Soprintendenza – attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse.

Qualora si verificano rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'adeguata documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott.ssa Francesca Garanzini

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CC

Vercelli, li

28.06.2022

Allegato sub C alla Determinazione

Dirigenziale n° 121

**SCHEDA ISTRUTTORIA IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE
DI OPERE - VALUTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA**
Livello di progettazione: **ESECUTIVO**

1 - Dati Generali

Ente Proponente: S.I.I. S.p.A.

Titolo intervento: "Nuova rete di collettamento al depuratore a servizio dell'area PEC ed altre unità lungo la SP594 nel Comune di Lenta (VC)"

Cod. intervento (da PDI 2020 – 2023): 001

Modalità di finanziamento:

- Tariffa	€	327.564,63
- Contributi pubblici	€	
- Mutui	€	
- Altre fonti	€	
- Totale	€	327.564,63

2 - Contenuti del Progetto Definitivo: Elaborati grafici

CASO 1 - Edifici civili

- Planimetria d'insieme (1:500)
- Planimetria con ubicazione delle indagini (1:500)
- Planimetria con indicazione dei profili significativi (1:200)
- Piante
- Sezioni (trasversali e longitudinali)
- Prospetti
- Progetto strutturale
- Schemi funzionali e dimensionamento singoli impianti
- Planimetrie e sezioni con i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e localizzazione delle centrali dei diversi apparati

CASO 2 - Opere a rete

Studi e indagini

- corografia di inquadramento (1:25000)
- corografia generale (1:10.000)
- planimetria ubicazione indagini geognostiche (1:5000)
- carta geologica (1:5000)
- carta geomorfologica (1:5000)
- carta idrogeologica (1:5000)
- profilo geologico (1:5000)
- profilo geotecnico (1:5000)
- corografia dei bacini (1:25000)
- planimetrie dello stato attuale (1:1000)
- planimetrie stradali, ferroviarie ed idrauliche (1:2000)
(nel caso si tratti di aree urbane in scala 1:1000)
- profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori (1:2000)
(nel caso si tratti di piccole aree in scala 1:200)
- sezioni tipo (idriche, stradali o simili - 1:50)
- sezioni trasversali (1:200)

Opere d'arte

- planimetria, pianta, prospetti, sezioni
- profilo geotecnico (scala adeguata al tipo di opera)
- carpenterie (1:50 - 1:100)
- disegni complessivi delle opere accessorie

Interventi di inserimento paesaggistico, ambientale e compensativo

- planimetria generale (1:5000) integrata da tavole di dettaglio
indicanti le misure mitigatrici e compensative con le quali sono
state rispettate le prescrizioni del provvedimento di compatibilità
ambientale
- elaborati tipologici per i diversi interventi di mitigazione e
compensazione

Impianti

- schemi funzionali e dimensionamento dei singoli impianti
- planimetrie e sezioni in scala adeguata
- sezioni tipo (idrauliche, stradali o ferroviarie)

Siti di cava, di deposito temporaneo, di recupero e di scarico

- planimetria rappresentativa dei siti di cave e/o deposito temporaneo, recupero e/o scarica (1:5000)
- sistemazione finale del singolo sito in scala adeguata
- piano di coltivazione e recupero delle cave utilizzate con relative planimetrie e sezioni

Planimetrie e sezioni della cantierizzazione

- planimetria delle aree di cantiere (1:1000)
- planimetrie delle fasi esecutive (1:200)
- planimetrie dei percorsi dei mezzi di cantiere
- planimetrie e sezioni della sistemazione finale e rinaturazione delle aree di cantiere

Per qualsiasi opera

- Studio della viabilità di accesso ai cantieri
- Studio degli interventi atti ad evitare inquinamento di suolo atmosferico, idrico ed acustico
- Copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento

3 - Altri contenuti del Progetto Definitivo

- Relazione generale descrittiva (di cui all'art. 166 del D.Lgs. n°163/2006)
- Relazioni tecniche e relazioni specialistiche
 - Relazione geologica e geoidrologica
 - Relazione geotecnica e geomeccanica
 - Relazione idrologica ed idraulica
 - Relazione archeologica
 - Relazione sismica
 - Relazione tecnica eventuali opere civili
 - Relazione tecnica impianti
 - Relazione sulla gestione dei materiali
 - Relazione sulla cantierizzazione
 - Relazione sull'impatto acustico
 - Indirizzi preliminari per la definizione del manuale di gestione ambientale dei lavori e gestione ambientale del cantiere (sole se sottoposto a V.I.A.)
 - Progetto di monitoraggio ambientale (nel caso di V.A.N.)
- Rilievi planoaltimetrici

- Studio di Impatto Ambientale (ove necessario)
- Studio del sistema idrico superficiale e sotterraneo pertinente l'area di intervento
- Studio di inserimento urbanistico
- Elaborati grafici (vedi sezione dedicata)
- Calcoli strutturali ed impiantistici
- Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
- Piano particellare di esproprio (ove necessario)
 - Avviso di avvio del procedimento espropriativo o documentazione relativa agli accordi bonari
- Dichiarazione di conformità dell'intervento con lo strumento urbanistico (se non già trasmessa nel preliminare)
- Elenco dei prezzi unitari
- Computo metrico estimativo (al netto degli oneri per la sicurezza)
- Computo metrico estimativo degli oneri per la sicurezza
- Quadro economico di spesa
 - Oneri per la sicurezza
 - Oneri per il monitoraggio ambientale
 - Accantonamento (max 10%) per eventuali imprevisti o lavori in economia
 - Importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili
 - Importo per prestazioni di progettazione e direzione lavori
 - Importo per oneri diretti ed indiretti (6% - 8%)
- Cronoprogramma
- Disciplinare descrittivo e prestazionale o Capitolato Speciale
 - Termini di esecuzione, penali e pareri
 - Programma di esecuzione delle attività
 - Sospensione o riprese dei lavori
 - Oneri a carico dell'appaltatore
 - Contabilizzazione dei lavori a corpo e a misura
 - Liquidazione dei corrispettivi
 - Controlli
 - Specifiche, modalità e termini di collaudo
 - Specifiche e modalità d'attuazione del monitoraggio ambientale anche per le fasi di post-operam

Modalità di soluzione delle controversie

- Linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza dei cantieri
- Relazione asseverata dal responsabile del procedimento circa la conformità della stima economica del progetto al prezzario regionale e su eventuali altri prezzi utilizzati (specificati)
- Piano di manutenzione delle opere
- Disciplinare del collaudo funzionale (ove necessario)
- Disciplinari di gestione (ove necessari)
- Delibera del Gestore di approvazione in linea tecnica, nonché della copertura finanziaria del progetto definitivo

Ulteriori elaborati consegnati dal Soggetto Proponente

- Analisi prezzi
- Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

4 - Pareri / Autorizzazioni / Nulla-Osta

	Necessario	Presente
- ASL competente (ai sensi del Decreto 4/02/1977 emanato dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento, art. 5 D.P.R. 380/2001, D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Corpo Forestale dello Stato (ai sensi della L.R. n. 45 del 9/08/1989)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- A.R.P.A. - Prevenzione rischio geologico della/e provincie competenti	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Regione Piemonte - Settore Gestione Beni Ambientali (ai sensi del D.P.R. 616/77 e del D.Lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico (ai sensi della R.D. n. 523 del 25/07/1904)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Gestione Urbanistica Eventuale ufficio decentrato della provincia di competenza (ai sensi della L.R. n. 56 del 1977)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Servizio gestione Risorse Idriche della provincia di competenza (ai sensi del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Servizio Geologico e difesa del Suolo della provincia di competenza	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Comune (ai sensi della L.R. 20/1989 e della L.R. 56/1977)	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
- Ferrovie dello Stato (copia della richiesta di nulla osta)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Società autostrade (copia della richiesta di nulla osta)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
- Altri		

5 - Relazione di Istruttoria

L'area interessata dall'intervento è attualmente sprovvista di un sistema di collettamento delle acque reflue (assimilabili a domestiche) e del relativo collettamento all'impianto di depurazione comunale. Peraltro, ai sensi del Piano Regolatore Generale Comunale in tale area è prevista una futura espansione e pertanto le opere in progetto sono state dimensionate in ragione della capacità utile residua dell'impianto di depurazione esistente (dimensionato per 800 A.E. a fronte dei 710 serviti).

A seguito del subentro del nuovo gestore SII S.p.a., è stato richiesto agli Scriventi di apportare alcune modifiche che prevedono quanto segue:

- posa di tubazioni in PEAD DN200 SN8: in sostituzione delle DN200 SN2 previste nel Progetto Definitivo;
- eliminazione dei pozzetti di lavaggio: per ridurre la necessità di manutenzione sugli stessi, con individuazione di una soluzione alternativa.

Attualmente, la rete fognaria del comune di Lenta è caratterizzata da fognature di tipo misto che raccolgono acque nere ed acque bianche. Nel comune non sono censite e non sono autorizzate allo scarico in fognatura attività che possano dare origine a scarichi tecnologici industriali.

Attualmente, a valle del sistema di collettamento è presente un impianto di depurazione che consente il rispetto normativo degli scarichi all'interno del corpo idrico recettore denominato Roggia Molinara.

Il numero di abitanti serviti dai collettori pari a circa 710, mentre il depuratore è stato dimensionato per 800 AE. La popolazione comunale non allacciata alla fognatura comunale è dotata di fosse settiche e Imhoff, situazione presente lungo l'area oggetto di intervento.

Sulla base delle informazioni reperite nella precedente fase progettuale, risulta che nella zona siano presenti un paio di officine, la Tecnopiemonte (con circa 15 dipendenti) ed un'impresa edile (con presenza limitata agli orari di ingresso ed uscita); le attività produttive prevedono una presenza unicamente nelle ore di ufficio (8 ore al giorno).

Osservando la struttura della rete fognaria esistente si può notare come l'area oggetto di intervento risulti essere l'ultima sprovvista di allacciamenti. Pertanto si ritiene che questa area, in ragione delle attività esistenti e della possibile espansione produttiva nel prossimo futuro, possa portare a saturazione l'impianto di depurazione esistente: le verifiche e i dimensionamenti sono stati, quindi, in riferimento ad una popolazione pari a 90 AE.

Al fine di consentire il collettamento dei reflui (assimilabili a domestici) dell'area di futura espansione, ubicata a nord del concentrico verso l'esistente impianto a servizio del territorio comunale si prevede la posa di un nuovo tratto di condotta fognaria per una lunghezza complessiva di circa 1 km da estendersi fino all'esistente rete fognaria di tipo misto presente lungo la SP n.594.

Il nuovo tratto in progetto può essere suddiviso in due tratti (partendo dal pozzetto esistente): il primo, parallelo alla Strada Provinciale n.594, per una lunghezza complessiva di circa 390 m circa; il secondo lungo la strada, attualmente sterrata, a servizio delle future aree di espansione per una lunghezza di 700 m circa.

Nel primo tratto, a partire dal pozzetto esistente (vedi riquadro rosso precedenti Figura 11 e 12) e fino all'intersezione con la strada sterrata (riquadro blu precedenti Figura 11 e 12), la condotta verrà posata lungo l'allineamento esistente tra i muri di delimitazione delle proprietà private e i pali esistenti della luce, in quanto sulla base delle informazioni oggi in possesso degli Scriventi, la condotta acquedottistica è ubicata tra il limite della Strada Provinciale n.594 e la rete di illuminazione stradale.

Nel secondo tratto la condotta correrà parallelamente alla strada sterrata.

La condotta sarà realizzata in PEAD, SN8, conforme alla norma UNI EN 12666-1, con diametro interno pari a 180 mm ed esterno 200 (spessore 9,6 mm).

Sulla base dei calcoli condotti, come illustrato nell'elab. 1072-E-G01-03-RIE, la portata di picco da collettare all'interno del nuovo tratto fognario è pari a 0,36 l/s. In ragione del diametro interno della condotta (180 mm), della pendenza di fondo (0,5%) si determina una velocità di 0,31 m/s con riempimento della condotta del 9,1%.

Secondo quanto dettato dalla normativa vigente (Circolare del ministero dei lavori pubblici, n. 11633 del 07/01/1974 e s.m.i.), al fine di garantire il funzionamento ottimale della rete, la velocità in condotta non dev'essere inferiore a 0,5 m/s, valore che viene considerato sufficiente a garantire l'autopulizia della condotta. Ovviamente la velocità di autopulizia dovrà essere tanto più elevata quanto maggiore è la possibilità di adesione dei sedimenti al fondo ed alle pareti della condotta: da tale punto di vista le condotte in materiale plastico offrono ottime garanzie, anche per velocità inferiori.

Non potendo garantire tale limite di velocità sulla base delle caratteristiche plano altimetriche del tratto in progetto, al fine di evitare l'installazione di pozzetti di lavaggio si rende necessario che il Gestore preveda e pianifichi degli interventi periodici di ispezione e pulizia del nuovo tratto fognario, mediante ditte specializzate. A tal fine un apposito Capitolo è stato introdotto nel Manuale d'Uso e Manutenzione.

Al fine di limitare la profondità di posa della condotta e di consentire una pendenza costante della tubazione, è previsto un pozzetto di salto modulare in PEAD (DN 800) da ubicarsi alla progressiva 310 m circa (a partire dal pozzetto di allaccio esistente, lungo la SP n.594), con profondità di 2 metri.

Lungo i 1000 m circa di nuova condotta, si prevede la posa di 40 pozzetti di ispezione (a 2 vie) e 10 di allaccio (a 3 vie) modulari e in PEAD, ad interasse variabile tra i 12 e i 24 metri.

Conformità della stima economica del progetto al valore
dall'applicazione dei prezzi unitari del vigente prezziario regionale

Quadro economico di spesa conforme con i contenuti indicati dal
D.Lgs. 163/2006

Coerenza degli importi con la spesa stanziata
(verifica con la pianificazione A.ATO 2 - piano triennale)

Vista la documentazione presentata dal soggetto proponente, certificata la rispondenza alla normativa vigente e alle linee guida per l'approvazione e l'esecuzione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato degli elaborati presentati, quest'Autorità d'Ambito esprime parere:

Favorevole	Non Favorevole
------------	----------------

Il Responsabile del procedimento: f.to dott. Cesare Cuzzi